

Infiltrazioni di clan e estremisti A Roma allerta nelle periferie

**DIETRO LE PROTESTE
LA CAMORRA. MA
C'È ANCHE LA SPINTA
DI CENTRI SOCIALI
ULTRÀ E GRUPPI DELLA
DESTRA RADICALE**

IL RETROSCENA

ROMA Da giorni le Digos di mezza Italia erano in stato di allerta. La protesta è montata sui social e si è arrivati alla caccia al poliziotto. Ma il malumore, il disagio sociale, la libertà di manifestare, sono ben altro rispetto a quanto è accaduto e continua ad accadere a Napoli. C'è chi soffia sul fuoco, e non sono i commercianti, i titolari di negozi, i baristi - quelli che il virus sta mettendo ko - a lanciare molotov o ad accanirsi contro le forze dell'ordine. Sono due fronti quelli che si stanno agitando per alzare il livello dello scontro. Si muovono con obiettivi diversi, ma creano un disordine che, in questo momento, l'Italia non può permettersi.

"GLI AGITATORI"

L'intelligence ne ha definito i profili già dai primi mesi del lockdown, e ora i gruppi di "agitatori" stanno tornando in azione. Da una parte gli antagonisti, i centri sociali, che combattono le misure restrittive che definiscono «liberticide». Sono contro le chiusure totali e le zone rosse, perché - dicono - viene limitata la persona. Dall'altra, invece, ci sono la destra estrema, gli ultrà, la criminalità organizzata: quelli che vanno contro le forze dell'ordine perché le restri-

zioni non gli permettono di alimentare i loro loschi affari. A Napoli sono scesi in campo spacciatori, posteggiatori abusivi, tifosi con precedenti penali, esponenti dell'ultra destra, con l'unico obiettivo di generare disordine. Se il governo decide di bloccare la movida, blocca anche lo spaccio che si fa in quelle zone, i furti, i parcheggi a caro prezzo, i tassisti abusivi e le loro corse a costo "libero". Ed è questo il clima nel quale è maturata la protesta di due sere fa. Nessun disagio sociale dietro le violenze, «ma veri e propri episodi di guerriglia urbana e attacchi preordinati», come ha chiarito la stessa ministra dell'Interno **Luciana Lamorgese**.

Quanto è accaduto in Campania, però, potrebbe non essere qualcosa di isolato. Perché situazioni analoghe, con una forte pressione della criminalità, secondo il **Viminale**, potrebbero ripetersi in città come Palermo, Bari, Foggia, Reggio Calabria, Catania. Mentre a Roma quello che desta maggiore preoccupazione sono le periferie, dove "gli agitatori" dell'estrema destra hanno in più occasioni spinto sul disagio. Zone come Torre Maura, Casal Bruciato, Torbellamonaca, sono piccole bombe a orologeria, anche se - al momento - non ci sono allarmi specifici. È successo in passato per l'arrivo dei migranti, potrebbe succedere di nuovo. Ma nella Capitale - viene spiegato - c'è il Reparto mobile, c'è una maggiore concentrazione di forze dell'ordine, ed è più facile contenere eventuali proteste.

«Le violenze non possono mai trovare giustificazione, ma quel

che è avvenuto a Napoli era prevedibile e rischia di non rimanere un episodio isolato - conferma **Daniele Tiszone** - segretario nazionale del Silp Cgil della polizia - . A pagare il prezzo più alto, purtroppo, sono le lavoratrici e i lavoratori della Polizia di Stato. Appena qualche giorno fa, denunciando le numerose aggressioni agli operatori in divisa, avevamo evidenziato il rischio che le lacerazioni del tessuto sociale già presenti in Italia diventassero praterie per le organizzazioni criminali, che sfruttano la crisi economica. I segnali sul territorio c'erano. A esacerbare i toni di un disagio che esiste - continua Tiszone - sono spesso soggetti legati alle mafie o a movimenti estremisti soprattutto di destra. Lo Stato e chi ha responsabilità politiche deve però dialogare con i cittadini e risolvere i problemi. Altrimenti non ne usciamo».

RISCHIO FUSIONE

Il rischio di una fusione tra piazza e criminalità organizzata è la vera preoccupazione di chi deve far rispettare l'ordine e la sicurezza. Napoli avrà circa 65-70 poliziotti in più per aiutare a contenere i disordini, ma è alla politica che viene chiesto, prima di tutto, di mantenere gli impegni.

C. Man.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

